Periodico di informazione

LO JONIO

lojonio@libero.it

14 luglio 2017 • N. 6

COPIA GRATUITA

CALDO KILLER: L'ACQUA DA BERE

I CONSIGLI DELL'ESPERTO

SPECIAL REPORT

GRAZIE!

DOVE C'E' IL VUOTO C'E' LA SOLIDARIETÀ

BRUTTA, SPORCA E CATTIVA

TARANTO, ORA RIALZATI

SPETTACOLI

ECCO COME E DOVE RITROVARSI

N. Verde 800 365 365 divaniedivani.it

SCONTI FINO AL 50% DAL 1 AL 31 LUGLIO

by NATUZZI
DIVANI & DIVANI
DAL 1959 IL NOME DEL COMFORT

SALDI ASSOLUTI

RINNOVO TOTALE COLLEZIONE

CONTENITORE

LETTO

MECCANISMO RELAX

Risparmi € 840
Prezzo di partenza € 2.690
Sconto al 31%
Prezzo finale € 1.850

+ PRONTA CONSEGNA
+ CONSEGNA E RITIRO USATO GRATUITI
+ INTERESSI ZERO*

Il prezzo si riferisce al modello Diesis versione 2 posti in tessuto con bordino a contrasto con chaise longue, un meccanismo Relax manuale con sistema Zero Wall e tre poggiatesta regolabili.

VISITACI a Brindisi - P.zza Di Summa, 4 - T. 0831.591088
Taranto - Via Campania, 122 - T. 099.336629
Lecce - Superstrada BR-LE, 15 - T. 0832.498250
Casarano (LE) - Via Alto Adige ang. Via Ferrari - T. 0833.504306

*FINANZIAMENTO FINO A 20 MESI INTERESSI ZERO – TAN 0% - TAEG 2,84%. Finanziamento senza interessi fino a 20 mesi - prima rata a 60 gg - importo finanziabile da € 1.000,00 a € 5.000,00. Esempio del bene offerto: € 1.850,00 (importo totale del credito) rimborsabili in 20 rate da € 95 - TAN fisso 0,00% - TAEG 2,84%. Il TAEG rappresenta il costo totale del credito espresso in percentuale annua e include interessi € 0, spese apertura pratica € 50,00, imposta di bollo su finanziamento € 0, spesa mensile gestione pratica € 0, bollo su rendiconto annuale e di fine rapporto € 0. Importo totale dovuto (importo totale del credito + costo totale del credito): € 1900. Offerta valida dal 01/07/2017 al 31/07/2017. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le informazioni precontrattuali richiedere sul punto vendita il documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" (SECCI) e copia del testo contrattuale. Salvo approvazione della finanziaria. I negozi Divani&Divani by Natuzzi operano quale intermediario del credito NON in esclusiva. Offerta saldi valida dal 1 al 31 luglio 2017 nei punti vendita aderenti, salvo diverse disposizioni regionali. La promozione è valida fino ad esaurimento scorte e non è cumulabile con altre iniziative in corso.

Foto di Massimo Todaro

sommario

TARANTO CALCIO
di Leo Spalluto
a pagina 28

5
POLITICAPost Elezioni
«CHI HA VINTO? L'ALLEANZA»
Melucci e il rebus giunta

7
POLITICAPost Elezioni
TOP & FLOP

8
SPECIALReport
UNA PLAYSTATION? NO, L'ONCOEMATOLOGIA
di Fabrizio CAFARO

11
ATTUALITÀDegrado
PRIMO: UNA CITTÀ NORMALE
Città invasa da mendicanti, escrementi, blatte e ratti…
di Camilla STOLA

14
ATTUALITÀSalute
ASL, OPERAZIONE TRASPARENZA

16
ATTUALITÀSalute
CON O SENZA BOLLICINE SAPPIAMO COSA BEVIAMO
di Nicola Ettore MONTEMURRO

19
ATTUALITÀCultura
L'ARENGO NEL SEGNO DI UGO FOSCOLO
di Paolo DE STEFANO

20
ATTUALITÀSpettacoli
UNA "FORTE" PARATA DI STELLE

23
ATTUALITÀEventi
CONCORSO INTERNAZIONALE DI CHITARRA: VINCE L'ITALIA

23
ATTUALITÀEventi
DANZE E MUSICA AI "GIOVEDÌ" DELLA LEGA NAVALE

26
ATTUALITÀEventi
IL CINZELLA FESTIVAL… VA A LEVANTE
Tre giorni di concerti alla Masseria Carmine

28
SPORTTaranto Calcio
BUON COMPLEANNO CARO VECCHIO TARANTO
di Leo SPALLUTO

30
SPORTCalcio a 5
IL CALCIO INVINCIBILE DEGLI INGEGNERI

Lo Jonio ~ Registrazione Tribunale Taranto n. 1963/17 ~ Email: lojonio@libero.it ~ Sito web in allestimento
Direttore editoriale: Pierangelo Putzolu ~ *Direttore responsabile:* Pino Galeandro.
Progetto grafico e impaginazione: Angelo R. Todaro
Studio PuntoLinea ~ www.studiopuntolinea.com ~ studio@studiopuntolinea.com – *Per la pubblicità:* 347 1349818
Stampa: Litografia Ettorre ~ Viale Ionio, 16 - 74023 Grottaglie TA

Editoriale

di Pino Galeandro

Quel colpo che non arriva

Se ci sei batti un colpo. Nelle sedute spiritiche c'è sempre chi batte il colpo, e non è sempre puro spirito. Qui da noi, senza evocare spiriti, colpi non se ne avvertono. No, il silenzio nei fatti è assoluto. E ciò fa crescere l'attesa e la tensione: l'attesa e la tensione dei tarantini, di quei molti che conoscono e amano, di questa città, storia e cultura, che ne desiderano il ritorno alla dignità che le compete, che vivono con amarezza il degrado e il nulla che oggi la distinguono.

Il vuoto va riempito. Il nulla va sconfitto. E tutti aspettano che il nuovo sindaco dia un segno, che pare non arrivare. Occorre dargli atto che i tempi per la giunta e per i primi atti amministrativi non sono brevi, ma in molti si chiedono perché, dal giorno della sua elezione e quindi del suo insediarsi a Palazzo di Città, nulla ancora sia accaduto, nulla ancora sia sotto gli occhi dei tarantini. Dare fiducia è giusto, è la cosa da fare, e attendere è, di conseguenza, esercizio di normale maturità; ma l'attesa non può essere infinita, per una comunità che ha dovuto subire il nulla o i fuochi pirotecnici privi di effetti concreti che ha caratterizzato gli anni trascorsi.

Taranto aspetta, si interroga. Si chiede soprattutto se la vita di questa città debba ancora e sempre essere affidata alla volontà dei pochi che agiscono e si muovono, in assenza delle Istituzioni. Ciò che è accaduto per il reparto oncologico pediatrico dell'ospedale – eclatante dimostrazione di ciò di cui è capace la solidarietà – è un'ulteriore riprova della "supplenza" all'assenza delle istituzioni da parte di gruppi di cittadini che con il loro esempio trascinano, entusiasmano, infiammano, realizzano. Ma non va lasciato tutto al volontariato, non si può sempre ricorrere alla solidarietà per porre riparo a mali o mancanze: occorre che chi deve agisca, che chi è chiamato a governare governi, che chi ha un ruolo di responsabilità dimostri di meritare fiducia, e riavvii Taranto alla normalità, prima ancora che allo sviluppo e al futuro.

L'OPINIONE

CONTRADA? PARLIAMONE MA NIENTE "SANTIFICAZIONI"

DI RINA TRUNFIO
Già Presidente della Corte d'Assise di Taranto

Il rispetto per la funzione giudiziaria che ho esercitato per oltre un quarantennio m'impedisce di esprimere valutazioni di natura squisitamente giuridica sull'epilogo processuale della vicenda Contrada. Tuttavia, i numerosi commenti che ho avuto modo di leggere sull'argomento in questi giorni, soprattutto da parte di improvvisati giuristi, m'inducono ad alcune personali considerazioni che cercano di collocarsi al di fuori dell'ormai logora cornice nella quale solitamente vengono incasellate vicende analoghe, quella della contrapposizione tra garantisti e giustizialisti. Ebbene, poche ma essenziali notazioni.

Nei processi a carico di Contrada sono stati ricostruiti ed accertati episodi e comportamenti che teoricamente potrebbero dar adito a disquisizioni dal punto di vista della qualificazione giuridica ma che non possono ragionevolmente essere contestati dal punto di vista della loro materiale verificazione. Non solo "pentiti" di mafia ma pure numerosi, autorevoli e "disinteressati" testimoni hanno esposto fatti e circostanze da cui si evince che Contrada passò notizie ai mafiosi, anche sulle indagini, ricevendo in cambio favori e regali, incontrò boss di Cosa Nostra di altissimo livello, agevolò la fuga di esponenti mafiosi e la latitanza di Totò Riina. Ed altro ancora...

Se così stanno le cose per come probatoriamente accertate nei vari gradi di giudizio, si potrà anche sostenere che prima dell'intervento della Corte di Cassazione a Sezioni Unite, attese le oscillazioni giurisprudenziali, il dottor Contrada ignorasse la qualificazione giuridica della sua condotta nell'ambito del reato di "concorso esterno in associazione mafiosa", ma non ci si potrà certo spingere ad affermare che Contrada, già capo della Mobile e della Criminalpol in Sicilia, ritenesse di agire nell'alveo della legalità e dell'etica, com'è dovere primario di un fedele servitore dello Stato.

In buona sostanza, i comportamenti materialmente tenuti dal dottor Contrada, che non sono stati "cancellati", né potevano esserlo, dalla CEDU, quand'anche non idonei ad integrare una determinata fattispecie di reato, esprimono, di per sé, un così elevato disvalore morale e anche giuridico in senso lato in capo ad un altissimo funzionario dello Stato, da far risultare quanto meno inopportuno, a mio avviso, il processo di "santificazione" di Contrada che sembra imperversare sui media.

La Posta

scrivete le vostre e-mail a: lojonio@libero.it

DITELO AL NOTAIO

rivolgete i vostri quesiti scrivendo a: lojonio@libero.it
Da settembre le risposte

Il Rebus Giunta / Rinaldo Melucci alla prova del nove. Non poche spine per il neo sindaco. La "zampata" di Signorile

«CHI HA VINTO? L'ALLEANZA»

"Ingabbiato" o libero di agire? L'adesione immediata del neo sindaco di Taranto, Rinaldo Melucci, alla corrente Pd di Michele Emiliano, Fronte Democratico, con il beneplacito dell'onorevole Michele Pelillo, ha provocato non pochi mal di pancia all'interno del partito democratico e in alcuni settori del centrosinistra. Sullo sfondo, si sa, ci sono le elezioni politiche, e sarà proprio Emiliano a gestire, previo "armistizio" con Renzi, la lista dei candidati. Ma i competitor si attrezzano e, dentro e fuori il Pd, c'è chi studia strategie e vie di uscita.

I renziani grazie ai riconteggi dei voti si ritrovano con un uomo in più, Emanuele Di Todaro, che ha scavalcato in graduatoria Gaetano Blè, ora primo dei non eletti. Un imprevisto per la cordata-Pelillo, che deve fronteggiare l'ala strettamente renziana, capeggiata da Gianni Azzaro, e quella che fa riferimento all'ex segretario provinciale del Pd, Walter Musillo. Anche di questo dovrà tenere conto il neo sindaco Melucci, alle prese, in questi giorni, con i partner della coalizione di centro-sinistra per la formazione della giunta. Il parto non sarà semplice, anche perché, oltre che nel Pd, c'è chi ha posto dei paletti.

In alto, il presidente della Regione Puglia MIchele Emiliano con Rinaldo Melucci.

Qui accanto, Piero Bitetti e, da sinistra, Mele, Lupo e Cataldino, eletti in consiglio comunale con lui.

È il caso del raggruppamento che fa capo a Piero Bitetti (con lui quattro in Consiglio comunale), il più attivo in questa fase. Due riunioni a seguire per rilanciare il progetto politico ed estenderlo anche in provincia. L'ultima, mercoledì scorso, ha registrato la "zampata" di Claudio Signorile, che ha così riassunto l'esito elettorale: "Melucci? Al primo turno ha perso, e anche abbondantemente. Al secondo turno ha vinto l'alleanza con Bitetti. E di questo si dovrà tenere conto". Come? Non è solo una questione di poltrone, ma soprattutto di contenuti. E del reale peso che la Regione vorrà, finalmente, dare a Taranto, a cominciare dalla nomina di un assessore, donna o uomo che sia. Per non parlare della Zes (Zona Economica Speciale), che a Bari e Brindisi vorrebbero "spacchettare": sarebbe un ulteriore scippo. Come già visto con l'Autorità Portuale di Sistema: Taranto doveva essere l'unica base logistica operativa, ma poi si è arrivati al varo, anche a Bari, di un'altra Autorità di Sistema Portuale...

Il sindaco Rinaldo Melucci, terminate le trattative in corso in questi giorni, si svelerà: autonomo o "ingabbiato". Certo, alcuni passaggi politici saranno doverosi, come le nomine di figure, per così dire, di "garanzia" (vedi Massimo Brandimarte e Franco Sebastio), ma concreti segnali di discontinuità, a partire dal vice sindaco e dallo staff dirigenziale, andranno dati. Altrimenti il cammino sarà impervio. E la stragrande maggioranza dei cittadini che ha disertato le urne continuerà a restare alla finestra. **(P.P.)**

D'Antona auto srl

Via Cesare Battisti, 5000 – Taranto - **Info 099 7791111**

Via A. Fighera, 102/104 – Martina F.ca - **Info 080 4302788**

TOP & FLOP

«Credo di aver fatto tutto per onorare l'ordine al quale appartengo. Ho giurato fedeltà alla Repubblica e alla Costituzione». Lo ha detto **Michele Emiliano**, prendendo la parola al processo disciplinare a suo carico al Csm, dove è accusato di aver svolto incarichi dirigenziali nel Pd "non coessenziali all'espletamento dei mandati per cui è stato eletto". Il presidente ha aggiunto: «In dieci anni da sindaco di Bari e in due da presidente della Regione ho cercato di applicare la stessa correttezza che ho tenuto nelle mie funzioni giurisdizionali. Non ho mai avuto un avviso di garanzia, né io né i miei assessori». Se l'è tirata il Governatore: in settimana è scoppiato il caso dell'assessore regionale ai Trasporti e Lavori Pubblici, Gianni Giannini, indagato nell'ambito di una inchiesta su presunte tangenti in cambio di appalti. Giannini ha rimesso le deleghe al governatore, che al momento ha deciso di trattenerle per sé.

Roberto Falcone, amministratore unico del Consorzio Pubblico dei Trasporti (Ctp), fa approvare il bilancio che registra un utile di esercizio di € 673.937 post imposte. Risultato da record per le statistiche della società che dalla sua trasformazione in Spa avvenuta nell'anno 2001, non aveva mai registrato un risultato così significativo. Conti in ordine, anzi in attivo: capita raramente.

Su una possibile riammissione del Taranto in Serie C, il presidente **Elisabetta Zelatore** ha dichiarato: «Ammetto di non aver seguito da vicino questa faccenda, perché abbiamo preferito lavorare per costruire una buona squadra in vista del prossimo campionato di Serie D. Non so se esistano delle reali possibilità per il Taranto, ma ci siamo ripromessi di valutare attentamente la situazione solo quando avremo concretezza dei fatti. Aspettiamo con serenità e qualora dovessero esserci davvero delle chance valuteremo tutte le sfaccettature. Adesso, però, pensiamo alla Serie D: lunedì la squadra comincerà a lavorare e non voglio più improvvisare niente...». Realista. E anche concreta: sta allestendo una squadra che, sulla carta, è la favorita per il ritorno, comunque, in Lega Pro.

Massimo Ferrarese, noto imprenditore brindisino ma con il cuore (e non solo) che pulsa anche a Taranto (la sua residenza estiva, peraltro, è a Campomarino), ha detto addio (ma speriamo di no) alla politica. È presidente dell'Invimit (Ivestimenti Immobiliari Italiani, società di gestione del risparmio del Ministero dell'Economia e delle Finanze), che ha chiuso il 2016 con ricavi che crescono del 58 per cento. Uomo di sport (ha fatto grande l'Enel Brindisi di basket), adesso andrà in giro per gli stadi con il presidente della Figc, Tavecchio. Un vulcano di idee. Taranto dovrebbe prenderlo in prestito…

Ippazio Stefàno, sindaco di Taranto per due legislature, si è eclissato. Niente protagonismo, lui che era sempre disponibile a incontrare la gente, la stampa, scritta e parlata, a scrivere lettere e letterine. Nella fase di transizione da una legislatura all'altra ha mostrato grande classe. Quasi quasi ci manchi…

PER LA TUA PUBBLICITÀ SU QUESTA RIVISTA
CHIAMA
347 1349818

Grazie anche ai fondi raccolti dalla campagna di solidarietà "Je jesche pacce pe te" viene centrato un obiettivo straordinario

UNA PLAYSTATION? NO, L'ONCOEMATOLOGIA

di Fabrizio CAFARO

Raccolti 450mila euro, "girati" all'Asl, che entro la fine dell'estate renderà operativa al Ss. Annunziata una sezione pediatrica per la cura dei tumori

L'obiettivo era comprare una play station per i bambini ricoverati in pediatria. Si è invece arrivati ad una sezione di oncoematologia e all'assunzione di medici esperti. La campagna di solidarietà "Je jesche pacce pe te" sta raggiungendo obiettivi straordinari. Un'iniziativa nata dal basso, dagli Amici del Mini Bar del quartiere Tamburi di Taranto, con il supporto di Nadia Toffa delle "Iene" e della onlus Arcobaleno nel Cuore.

Grazie ad una parte dei fondi raccolti nascerà una sezione di oncoematologia pediatrica all'interno dell'ospedale SS. Annunziata di Taranto. Una struttura che si va ad inserire nella rete pugliese che vede il policlinico di Bari come cuore centrale e le diramazioni a Taranto, a Lecce e nella provincia di Foggia. Il tutto dovrebbe essere completato entro la fine di questa estate.

In riva allo Jonio ci saranno cinque posti letto, più una stanza per l'attività ambulatoriale. «Le famiglie tarantine eviteranno di percorrere lunghe distanze per curare i propri figli – commenta il dott. Stefano Rossi, dg della Asl, che ha firmato il documento per il "via" definitivo al progetto – a Taranto verranno somministrate le terapie di mantenimento stabilite dalla struttura centrale del capoluogo regionale». Si potranno effettuare cure chemioterapiche con l'assistenza di personale medico altamente specializzato e l'utilizzo di apparecchiature all'avanguardia. «Verranno rispettati i migliori standard in

materia – aggiunge il direttore Rossi – è un ottimo risultato».

Le famiglie avranno un punto di riferimento, dopo che «Taranto ha urlato per ottenere questo obiettivo». A parlare è Paola Corvace, tarantina, mamma di Gabriella, sette anni, che da poco ha concluso a Bari un lungo ciclo di chemioterapia per curare una leucemia linfoblastica acuta. Incontriamo questa famiglia nel Mini Bar. La bimba, mentre la mamma racconta la sua storia, mangia un gelato e ci osserva con i suoi occhioni curiosi. «Mia figlia ora è tecnicamente guarita, ha bisogno di effettuare controlli per i prossimi anni, ma il peggio è passato. Ne siamo venuti fuori proprio grazie a lei, alla sua forza, alla sua voglia di vivere. Sapere che ora tanta altra gente può curarsi qui a Taranto mi solleva l'animo».

Paola siede accanto a Ignazio D'Andria, titolare del bar, che ripercorre le tappe di questa avventura: «Ho avuto il piacere di avere più volte come cliente Nadia Toffa durante i suoi servizi per le "Iene" – racconta Ignazio – e nel novembre 2016 ho deciso di regalarle la maglietta con la frase ormai diventata famosa. Le ho spiegato che questa t-shirt è stata realizzata diversi anni fa e che riporta l'augurio che mi faceva ogni giorno un vecchio cliente: "**Je jesche pacce pe te**", un'esortazione a non mollare, ad andare sempre avanti».

Dal regalo del signor D'Andria, all'idea della Toffa di indossare la maglietta durante una diretta del noto programma Mediaset, alla volontà di raccogliere fondi da devolvere ai bambini di Taranto, il passo è breve. Una maxi operazione di solidarietà portata avanti con il supporto imprescindibile dell'associazione Arcobaleno nel Cuore presieduta da Santo Casto, attiva nel quartiere Tamburi, e con il supporto di centinaia di volontari che si sono cimentati in questa maratona. Fino ad ora sono stati raccolti circa 450 mila euro, tutti documentati e versati alla Asl.

«Tra le cose belle di questa iniziativa, è nato il legame con Ignazio e con tutti coloro che hanno operato – interviene mamma Paola – dal servizio delle Iene, con l'intervista a Gabriella, siamo entrati in contatto con gli amici del Mini Bar ed è nato un rapporto sincero e disinteressato. Voglio anche ringraziare il personale di Bari, sono stati eccezionali. Ho conosciuto una dottoressa tarantina, in servizio al Policlinico, che ora tornerà nella nostra città per lavorare».

«Il tumore si può sconfiggere – conclude la signora Corvace – bisogna essere forti. Non sempre però le cose vanno bene, alcuni bambini che hanno fatto le cure con mia figlia adesso non sono più con noi. Lo Stato deve mettersi una mano sulla coscienza, deve aiutarci. Ci sono tante emergenze in questa città e bisogna intervenire».

La sezione di oncoematologia pediatrica non è l'unica novità sulle nuove strutture sanitarie joniche.
È infatti atteso, al termine di questa estate, il via ai nuovi servizi del cosiddetto "ospedale vecchio". In viale Magna Grecia a Taranto verranno attivati reparti per l'assistenza alla disabilità psichica. Qui sorgerà anche un centro diurno e verranno allocati il Dipartimento di Salute Mentale e il CSM (Centro di Salute Mentale).
A fine luglio è prevista l'inaugurazione del CAT (Centro Autismo Territoriale) a Mottola, che sarà operante in tutto il territorio provinciale e nascerà presso l'ospedale nuovo. Nello stesso Comune, sempre a fine mese, verrà attivata una nuova RSSA (Residenza Socio Sanitaria Assistenziale) per disabili che lavorerà in stretta sinergia con un centro diurno per minori.
Da segnalare inoltre la farmacia UFA (Unità Farmaci Antitumorali), recentemente attivata, all'interno della quale vengono preparati i farmaci antiblasitici, cioè quelli usati in oncologia e che richiedono elevati e particolari standard di sicurezza per gli operatori. Questa unità è presente nell'ospedale S.Giuseppe Moscati di Taranto.

Salsicce e mercanti abusivi sulla Rotonda. E una donna nuda in pieno centro. L'SOS di "Made in Taranto"

«Sindaco batta un colpo»

Non ci sono molte cose da dire. Gli scatti fotografici che si susseguono ogni giorno sulle bacheche dei leoni da tastiera non lasciano scampo. E se da un lato centinaia e centinaia di visitatori e turisti entusiasti prenotano le loro vacanze nella nostra terra e scrivono a *Made in Taranto* entusiasti del nostro lavoro e di quello di tante associazioni, da un altro lato stiamo assistendo ad un lento quanto inesorabile sprofondamento della città.

Quasi ogni sera, il Lungomare è teatro di scene di salsicce alla griglia, mercanti e parcheggiatori.

Tutti regolarmente abusivi.

A questi si aggiungono i piccoli (per ora) spacciatori nella parte più bassa della zona.

E poi auto in sosta selvaggia, motorini che sfrecciano infischiandosene di tutto e vigili non pervenuti.

Anche una donna nuda in pieno centro. E tanto altro.

Quest'Amministrazione si è da poco insediata. E questo è vero.

Occorre il tempo di organizzare la Cosa pubblica.

Ma ci saremmo aspettati un'azione eclatante. Un ruggito. Quanto meno per dare un segnale alla città. E invece no. Ce ne faremo una ragione.

Perciò, dico, Sindaco batta un colpo. Perchè questa città non ne può più!

Gianluca Lomastro
(Associazione "Made in Taranto")

AEROPORTO DI GROTTAGLIE / MICHELE MAZZARANO, CAPOGRUPPO DEL PD

«A TARANTO PUÒ NASCERE LA PRIMA PORT-AUTHORITY DEL PAESE»

«A Taranto può nascere la prima Port Authority del Paese, che abbia una politica di sviluppo economico-sociale che integri le potenzialità del porto a quelle dell'aeroporto. La sviluppo della vocazione cargo dello scalo di Grottaglie deve favorire la nascita di un polo logistico integrato porto-aeroporto. Questa prospettiva non esclude la crescita dei voli civili nazionali ed intercontinentali». Lo ha dichiarato Michele Mazzarano, presidente del gruppo Pd in Consiglio regionale, dopo l'approvazione della mozione presentata a sua firma e del collega Donato Pentassuglia sulla "valorizzazione dell'aeroporto di Grottaglie".

Lo scalo di Grottaglie, oltre a far parte del Piano nazionale degli aeroporti, è stato dichiarato, con formale provvedimento dell'Enac, come un'infrastruttura dedicata allo sviluppo dei sistemi a pilotaggio remoto e in particolare ai 'test range' dei droni civili, divenendo 'hub' europeo per lo sviluppo degli aerei senza pilota. Inoltre, diverse aziende dotate di tecnologie avanzate si sono interessate alla struttura, convogliando nell'area nuovi investimenti per sviluppare insediamenti produttivi in tempi rapidi, anche grazie ai finanziamenti regionali. In testa, vi è il colosso aerospaziale statunitense Boeing che, come noto, utilizza lo stabilimento di Grottaglie come unico centro europeo di produzione del nuovo 787 Dreamliner e prospetta un incremento della produzione del nuovo aereo di punta pari al 17%, con qualificate ricadute occupazionali per il territorio della provincia jonica. È necessaria una serie di interventi per valorizzare adeguatamente l'aeroporto di Grottaglie e va resa possibile una forte sinergia con il porto di Taranto, senza contare la necessità di estendere allo scalo jonico le esenzioni doganali riconosciute al porto e un finanziamento per un collegamento ferroviario diretto, così da poter costituire un polo logistico integrato. Infine, attraverso la mozione, i due sottoscrittori hanno chiesto che l'aeroporto di Grottaglie sia utilizzato come scalo 'alternato' in caso di difficoltà operative degli scali di Bari e Brindisi, evitando in questo modo enormi disagi ai passeggeri che, come avvenuto di recente, a causa di avverse condizioni metereologiche, sono stati dirottati a Lamezia Terme.

«Va riconosciuto inoltre – ha concluso Mazzarano – che lo scalo di Grottaglie diventi 'scalo alternato' in caso di difficoltà operative degli aeroporti di Bari e Brindisi, così evitando enormi disagi ai passeggeri che, come accaduto in occasione delle nevicate del gennaio scorso, sono stati dirottati a Lamezia Terme».

Degrado, abusivismo, inciviltà e sporcizia: adesso servono azioni concrete e magari anche il pugno di ferro

PRIMO: UNA CITTÀ NORMALE

Città invasa da mendicanti, escrementi, blatte e ratti. Ramazzare non serve se prima non si lava. Sindaco, è l'ora di dare una sveglia a chi di dovere, ripartiamo dal decoro urbano

di Camilla STOLA

Desiderare una città pulita, ordinata, dove esistono delle regole e il rispetto delle stesse, è ormai un sogno per i cittadini di Taranto. Vi accontentate di poco, potrebbero rispondere in molti, e invece la "normalità" nella città dei due Mari è ormai una chimera. Basta fare due passi nel centro cittadino, quello che persino nei posti più remoti è il fiore all'occhiello della comunità, per comprendere di cosa parliamo.

Parcheggiatori abusivi? Ci può stare, se agiscono fuori dagli orari imposti dalle "strisce blu". Un caffè, se chiesto con garbo, lo si può anche offrire. Senza imposizioni, però. E invece accade che in diverse zone di Taranto il "pizzo" sia imposto, soprattutto agli anziani e alle donne, negli orari in cui sei tenuto ad acquistare il ticket. E così, alla fine, un paio di ore di sosta ti costano 3-4 euro! E con il rischio, se ti opponi, magari di ritrovarti l'auto danneggiata o di beccarti insulti e magari anche aggressioni.

L'accattonaggio? Sarebbe vietato. Ma ormai siamo alle vessazioni. Basta percorrere cento metri a piedi nelle centralissime vie Anfiteatro, Di Palma e D'Aquino per ritrovarti, oltre ai soliti noti ("Aldo 50 cent" in testa, libero di bestemmiare la Madonna, e non solo), poveri veri e fasulli. A ogni angolo, a ogni incrocio, davanti alle banche, alle Poste, ai supermercati e così via. Davanti ai portoni degli stabili, agli uffici, ai supermercati, sui sagrati delle chiese: c'è sempre la mano aperta di qualcuno per chiedere denaro.

Le strade? Sporche. Certo, il personale dell'Amiu fa quello che può, ma spazzare è una cosa, pulire è un'altra. Pulire significa lavare, disinfettare e ramazzare, non diciamo tutti i giorni, ma almeno una volta al mese! L'Amiu di che mezzi dispone? Le strade vengono lavate pe-

riodicamente, ma i marciapiedi e gli angoli sono luridi e la loro pulizia è da anni affidata ad acquazzoni potenti, purtroppo rari nella Città.

I controlli? Zero. Vale per gli sporcaccioni, per i non pochi negozi che non si curano neanche di pulire davanti alle loro vetrine (molti si limitano a spostare la sporcizia a destra o a sinistra per togliersela davanti), vale per i possessori di cani che, indisturbati, portano a spasso i loro "fidi", liberi di espletare i loro bisogni senza che i loro padroni provvedano a raccogliere gli escrementi solidi o versare dell'acqua con disinfettante su quelli liquidi.

I vigili urbani? Nelle feste comandate o in occasione di alcuni eventi li vedi comparire a frotte, con lo straordinario assicurato. Poi? Con il contagocce. Nelle zone pedonali, vedi via Di Palma e D'Aquino, circolare con le auto in alcune traverse è proibitivo: i pedoni passeggiano incuranti, nessuno li ferma.

I dossi? Ce ne sono a iosa, tutti pericolosi in quanto molti di essi sono talmente lerci che si confondono con l'asfalto. Quando saranno eliminati e sostituiti con i rallentatori luminosi?

L'estate che sta arrivando (anzi, che è già nel suo apice) che cosa proporrà ai visitatori e agli stessi tarantini, soprattutto a quanti non possono permettersi la villa al mare o le vacanze fuori porta? Se non fosse per il coraggio e l'attività di alcuni imprenditori privati (vedi Villa Peripato), siamo alla "città chiusa". Ma che ci vuole a organizzare quattro spettacolini e un po' di artisti di strada per animare il Borgo, e non solo? Intanto le strade sono animate da venditori abusivi che stendono le loro mercanzie sulle vie cittadine principali e da scarafaggi e ratti, ormai cittadini onorari di Taranto. I tarantini sono diventati tutti atleti: slalom per scansare cacche e rifiuti e saltelli per evitare il passaggio delle blatte sui piedi. Non tutti i mali vengono per nuocere!

Vogliamo parlare dei palazzi fatiscenti, ricettacolo di rifiuti, siringhe e di incontri di malaffare? Ci sono le ordinanze in danno, o no?

Vogliamo parlare dei gazebo? Come in tutte le città italiane, vanno autorizzati, i tavolini all'aperto anche. Ma ci sono strutture magari tollerate, ma ingombranti, anche in strade centrali strette, dove basta parcheggiare male un'auto per provocare caos. E allora, che si regolamenti anche questo.

Sindaco, prima di varare la giunta comunale (si prenda pure tempo, purché non si cambino uomini e deleghe a più riprese, Stefàno docet), convochi un po' di funzionari. Non diciamo operativo dal primo giorno, ma dopo un mese qualche segnale forte va dato alla città. O no?

Sindaco, vogliamo guardare in alto? Se sì, cominciamo a invertire la rotta, partendo dalla normalità: qui si continua a guardare in basso per evitare di imbattersi in spiacevoli incontri. Una città che vuol puntare sul turismo, sul commercio e sulla cultura deve dire "stop" alle brutture, all'inciviltà e all'incuria.

Taranto, una città dove tutto è possibile. Anche denudarsi in pieno centro e far diventare virale un video eventemente corcordato. Una città dove degrado e sporcizia sono purtroppo all'ordine del giorno.

CHI RIPULIRÀ IL LUNGOMARE?

Inaugurato nel 1931 ed intitolato all'ex Re d'Italia, il Lungomare di Taranto ha rappresentato da allora uno degli angoli più suggestivi della nostra città. E' risaputo almeno dai Tarantini l'effetto terapeutico che la passeggiata sul Lungomare ha sull' animo del viandante che si vede placati i bollenti spiriti in un momento di rabbia o che induce ad un estremo rilassamento del già molto molle cittadino. Appoggiarsi alla ringhiera centenaria, che resiste ancora alla salsedine marina senza mostrare il minimo cedimento, fa placare l'anima soprattutto al momento di quei tramonti che, diciamolo, solo Taranto può offrire, sia in inverno sia soprattutto in estate. Ho vissuto per 36 anni lontano dal mare e, credetemi, chi non prova questa lontananza non può capire cosa significhi sull'animo umano il mare. Personalmente, se sono triste torno a sorridere. Proprio per questo io e mia moglie abbiamo accompagnato, un mese fa circa, mia figlia - che è nata e vive al Nord - a fare una passeggiata non tanto sul Lungomare alto ma nei giardini pensili più in basso, terrazzamento molto più vicino al mare, elegante e che mette in risalto una vegetazione da urlo! Fu l'amministrazione Cito a capire l'importanza e la bellezza di questo luogo, tanto da abbattere i resti dei vecchi stabilimenti balneari e pavimentare lo scosceso sentiero preesistente.

Era da molto che non ci andavo ma lo scenario che è apparso ai nostri occhi è stato a dir poco deprimente: sporcizia a manetta rappresentata da carte di ogni genere, lattine di birra e le solite bottiglie di Raffo onnipresenti in ogni dove nella città dei due mari, escrementi umani e non, lampioni rotti… con una sola parola: incuria totale. Ma questo degrado materiale è nulla in confronto al degrado morale esistente in questo percorso: personaggi strani che si aggirano guardinghi, probabilmente credo omosessuali in cerca di qualche incontro ravvicinato, uno strano andirivieni da sopra a sotto di ragazzi ed uomini adulti che confluivano tutti verso un nutrito gruppo di rappers africani, probabili figli di uno degli innumerevoli sbarchi della speranza. Sogniamo una Taranto diversa ? Credo si debba ricominciare a spazzar via questa nettezza urbana ed umana, altrimenti non assisteremo a nessun "rinascimento" continuando a perpetuare la precedente "giunta fantasma".

Giuseppe Varlaro

Cittadini e azienda sanitaria locale: un rapporto sempre più diretto e incisivo

ASL OPERAZIONE TRASPARENZA

Carta dei Servizi e Piano di Comunicazione: due strumenti innovativi per il territorio jonico

Nei giorni scorsi, alla presenza del Direttore Generale e del Direttore Amministrativo della Asl di Taranto, sono stati presentati, alla stampa e alla cittadinanza, la Nuova Carta dei Servizi 2017 e il Piano di Comunicazione 2017- 2020.

La Carta dei Servizi, approvata con deliberazione del Direttore Generale n. 1400 del 22 giugno 2017, e composta da oltre 530 pagine, è il risultato di un importante lavoro, tuttora in corso, volto ad incidere positivamente sui rapporti tra cittadini e l'Asl. Il documento costituisce da sempre uno strumento di informazione e comunicazione, un ponte per favorire una partecipazione allargata dei cittadini e una valutazione del lavoro svolto; rappresenta, anche per la nostra Asl, un'opportunità per una riorganizzazione dei servizi nella prospettiva di una sempre maggiore umanizzazione delle prestazioni.

La carta è un "documento contrattuale" in cui l'organizzazione dichiara i parametri del suo servizio e si impegna a rispettarli. Non è dunque solo un documento formale, ma uno strumento di analisi e miglioramento. Deve essere costantemente aggiornata e adeguata all'evolversi della realtà sociale e dei bisogni della comunità e non dipende da alti livelli di risorse, ma può comportare la scelta di definire obiettivi più ristretti per poter fare qualitativamente bene quel che si fa quotidianamente.

Rappresenta, altresì, il patto tra le strutture del SSN e i cittadini, secondo i seguenti principi informatori:

– Imparzialità nell'erogazione delle prestazioni e uguaglianza del diritto all'accesso ai servizi;

– piena informazione dei cittadini utenti sui servizi offerti e le modalità di erogazione degli stessi;

– definizione di standard e assunzione di impegni da parte dell'Amministrazione locale rispetto alla promozione della qualità del servizio e alla determinazione di modalità di valutazione costante della qualità stessa;

– organizzazione di modalità strutturate per la tutela dei diritti dei cittadini;

– ascolto delle opinioni e dei giudizi sulla qualità del servizio, espressi dai cittadini direttamente o tramite le Associazioni che li rappresentano attraverso modalità e strumenti di partecipazione e coinvolgimento.

La Carta dei Servizi Sanitari e Socio-sanitari 2017 è redatta dalla Struttura Semplice Dipartimentale di Comunicazione ed Informazione Istituzionale della ASL di Taranto, secondo quanto disposto dalla Deliberazione Giunta Regionale 22 marzo 2016 n. 301 "Programma Operativo 2013-2015" della Regione Puglia approvato con D.G.R. n. 1403 del 04/07/2014-Azione 8.2. Approvazione Linee Guida per la redazione della Carta dei Servizi delle Aziende ed Enti del S.S.R.

La pubblicazione della carta dei servizi sul sito web (www.sanita.puglia.it) presenta notevoli vantaggi: consente di selezionare e consultare facilmente le informazioni, garantisce il costante aggiornamento di molti dei dati in essa contenuti, orari e numeri di telefono in particolare.

La Carta dei Servizi diventa quindi dinamica grazie alle

possibilità offerte dall'informatica ed aumenta le sue potenzialità di strumento per trovare informazioni utili, conoscere i servizi forniti e come accedervi, sapere come è organizzata ed opera l'Azienda.

Le novità di questa nuova edizione della "Carta" però sono tante.

Dopo la presentazione dell'azienda, e i principi fondamentali cui si ispira la nostra attività assistenziale, siamo andati a evidenziare le prestazioni erogate e i servizi sociali ospedalieri per proseguire con i servizi online che ogni giorno si arricchiscono di nuove opportunità per l'utente: dal pagamento del ticket alla prenotazione attraverso la ricetta rossa o dematerializzata fino alla possibilità di ricevere a domicilio i referti degli esami ospedalieri.

Grande spazio è stato riservato alla presentazione dei Presidi Ospedalieri del territorio fino ai servizi territoriali offerti dai distretti socio-sanitari con tutta una serie di servizi offerti all'utente (per esempio utenti residenti all'estero, o utenti bisognosi di cure domiciliari fino alla tutela dei pazienti dializzati, etc.).

Nella Carta dei Servizi è presente, altresì, una sezione specifica dedicata alla presentazione delle residenze e delle cliniche convenzionate con la nostra Asl e la serie dei servizi offerti all'utente.

L'incontro dei giorni scorsi è stata occasione, inoltre, per presentare il Piano di Comunicazione aziendale, approvato con deliberazione del Direttore Generale n. 1493 del 29 giugno 2017. Previsto come obbligo dal "Regolamento di disciplina attività di comunicazione e informazione dell'Asl Taranto" e dall'Atto Aziendale della stessa Azienda, il Piano di Comunicazione è il documento con cui l'Asl presenta gli obiettivi strategici e operativi delle attività di comunicazione esterna e interna, alcune delle quali già programmate e definite in dettaglio nel documento stesso.

Abbiamo fatto ogni sforzo affinché le informazioni siano realmente chiare, utili, coerenti. Se questo non fosse, comunicateci le vostre considerazioni e osservazioni; sono una spinta formidabile per dimostrare quanto ci stia a cuore conservare e sviluppare un Servizio Sanitario a misura di ogni persona.

CONFINDUSTRIA / Antonio Lenoci nuovo presidente

CAMBIO AL VERTICE DEI METALMECCANICI

Cambio al vertice della sezione metalmeccanica di Confindustria Taranto. Il nuovo presidente è Antonio Lenoci (Stoma Engineering S.p.A.), eletto all'unanimità nel corso dell'apposita assemblea dei soci, presieduta dal Presidente di Confindustria Taranto Vincenzo Cesareo. Il nuovo consiglio direttivo risulta così composto: Alfredo Cofano (M.A.R.R.A. s.r.l.); Carmine Di Natale (Metal Tirrena s.r.l.); Cataldo Rusciano (Promo.Si.Mar. srl); Domenico Montemurro (Modomec s.r.l.); Eugenio Martucci (Allestimenti Elettrici Martucci s.r.l.); Ignazio Varetti (Rima Impianti s.r.l.); Luca Palma (Fer Plast s.r.l.) e Roberto Galluzzo (Tecnogal Service s.r.l.).

Antonio Lenoci

Antonella Alfonso (Powering s.r.l.) è stata indicata quale rappresentante del Comitato della Piccola Industria; i rappresentanti aggiuntivi in seno al Consiglio Generale saranno Pietro Lacaita (Lacaita Pietro s.r.l.), presidente uscente, e Natale Castiglia (Castiglia s.r.l.).

L'assunzione della presidenza coincide, per Lenoci, con il nuovo, importantissimo corso che si andrà ad intraprendere con il nuovo assetto societario Ilva. Un rapporto che si auspica di segno positivo e che dovrà contestualmente essere avviato – in continuità con quanto già avvenuto in questi ultimi anni – anche con il governo nazionale, affinché vengano riconosciuti e ristorati i crediti di una categoria già da troppo tempo penalizzata: parliamo, solo nel tarantino, di un centinaio di aziende che avanzano circa 150 milioni di euro. Una situazione per la quale Confindustria Taranto si è da tempo attivata sollecitando, fra l'altro, l'intervento dell'A.S. Ilva per il rispetto dei termini contrattuali e programmando ulteriori iniziative, nei prossimi giorni, a tutela delle aziende creditrici.

Un occhio alle etichette delle acque minerali: una lettura veramente "sana"

CON O SENZA BOLLICINE SAPPIAMO COSA BEVIAMO

In Italia, che ha più di 300 sorgenti di acque minerali naturali, vengono applicate norme igieniche tra le più severe d'Europa, e i controlli sono continui ed efficienti

di Nicola Ettore MONTEMURRO
Specialista in Nefrologia e Medicina Termale

Nell'addentrarci nel variegato mondo delle acque minerali naturali, dopo averne conosciuto le principali caratteristiche per così dire scientifiche, non possiamo fare a meno di imbatterci nella definizione "legale".

Si definiscono acque minerali naturali:

le acque che, avendo origine da una falda o giacimento sotterraneo, provengono da una o più sorgenti naturali o perforate e che hanno caratteristiche igieniche particolari e, eventualmente, proprietà favorevoli alla salute.

Le acque minerali naturali si distinguono dalle ordinarie acque potabili per la purezza originaria e sua conservazione, per il tenore in minerali, oligoelementi e/o altri costituenti ed eventualmente per taluni loro effetti.

Esse vanno tenute al riparo da ogni rischio di inquinamento.

Queste sono le norme più importanti, sia per le acque di sorgente sia per quelle imbottigliate e poste in vendita per il consumo, secondo precisi requisiti di *quality assurance* da parte delle imprese produttrici.

In tutte le fasi della filiera produttiva a partire dalla captazione dalla sorgente fino alla distribuzione ed alla commercializzazione dell'acqua minerale (praticamente da quando sgorga dalla sorgente e finisce nella bottiglia che andiamo ad acquistare) queste peculiarità vanno tutelate e garantite contro ogni pericolo di contaminazione.

Le normative vigenti non consentono l'impiego di trattamenti chimici (aggiunta di batteriostatici) o fisici (filtrazione) capaci di alterare il biochimismo ed il microbismo naturale dell'acqua alla sorgente.

Per tali motivi le caratteristiche dell'acqua devono essere valutate sul piano:

- geologico ed idrogeologico;
- organolettico, fisico, fisico-chimico;
- microbiologico;
- per alcune acque con diretta indicazione alla patologia da trattare (acque curative) anche farmacologico, clinico e fisiologico.

La maggior parte di queste informazioni, oltre alla composizione dell'acqua ed ai sali in essa disciolti, e ad altre che esamineremo nel seguito, possono essere facilmente essere lette sull'etichetta.

Riconoscere quello che si beve

I controlli sulle acque minerali naturali sono continui ed efficienti e trovano la soddisfazione dei consumatori che si sentono garantiti dall'applicazione delle norme igieniche che in Italia, storica terra di sorgenti di acque (oltre 300!), sono fra le più severe d'Europa.

Chi acquista e consuma acqua minerale naturale imbottigliata (diversamente da chi "passa le acque" per curarsi direttamente nelle stazioni termali) oggi viene reso consapevole di quello che beve: basta porre attenzione alle informazioni che si possono trovare sulla stessa bottiglia.

Ciò che riguarda più da vicino il consumatore è piuttosto la temperatura dell'acqua alla sorgente (acque "fredde" con meno di 20°), il residuo fisso (oligominerali se R.F. < a 500mg/L di sali disciolti), tipo di sali (bicarbonati, solfati), minerali (sodio, potassio ecc.), addizione di anidride carbonica (per le acque effervescenti, o meglio note come "frizzanti"), pH (acidità dell'acqua), durezza (quantità di calcio), conducibilità elettrica.

Viene riportata la sede della sorgente di provenienza dove viene captata; tutto ciò che riguarda la protezione dell'area e della falda, l'ambiente limitrofo, la tipologia dell'impianto e, se si tratta di acqua che sgorga o viene dalla perforazione del terreno, rientra nella prima serie di grandi controlli periodici che riguardano la produzione e s'intendono già compresi nell'informazione sulla sede: è compito di natura idrogeologica che esula dalla lettura.

Un'attenzione particolare va posta alla dicitura di *"acqua microbiologicamente pura",*

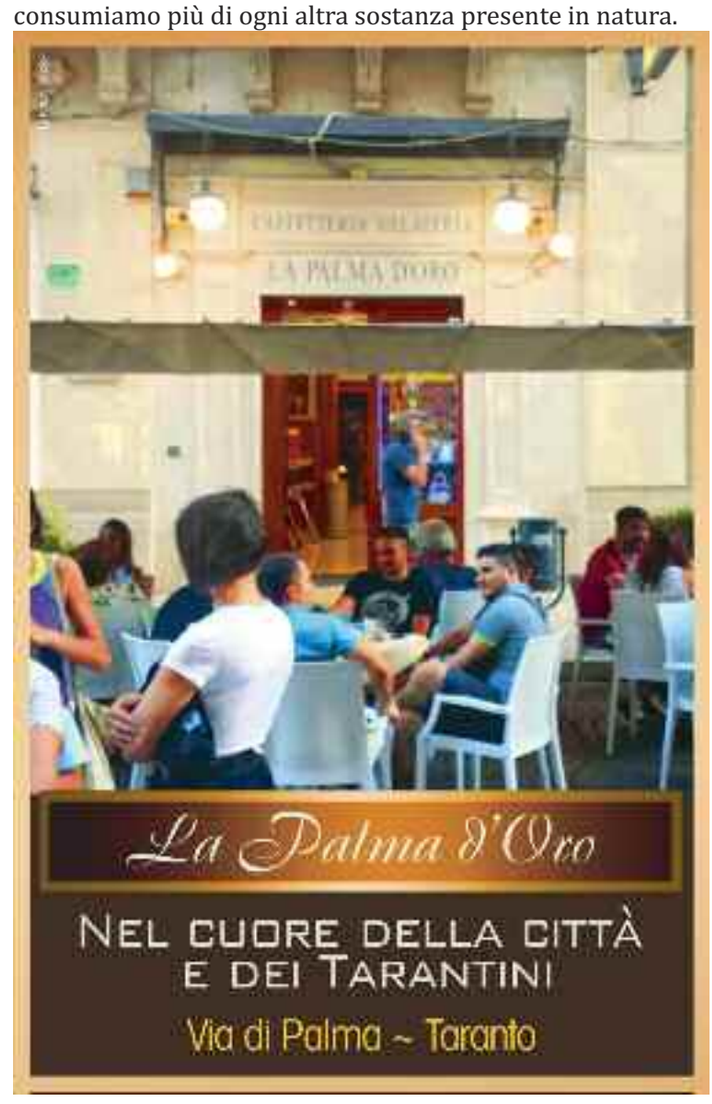
Ricordiamo che stiamo parlando di acque minerali naturali che non possono essere potabilizzate come quelle di acquedotto.

Microbiologicamente pura non vuol dire che si tratta di un'"acqua sterile", cioè priva di qualsiasi microrganismo, ma senz'altro, grazie ai controlli sanitari, ***priva*** di elementi di contaminazione da parte di germi patogeni quali i coliformi, gli streptococchi fecali e le spore di alcuni clostridi: praticamente un' acqua priva dei contaminanti da inquinamento fecale.

Oltre a questi microrganismi sicuramente dannosi per la salute esistono altri germi da inquinamento umano e tecnologico, legati alla "fabbricazione" dell'acqua: i controlli vengono effettuati come minimo quattro volte durante le stagioni dell'anno e devono essere accuratissimi, appunto perché non si può aggiungere cloro o altre sostanze chimiche potabilizzanti.

Le indicazioni al consumo di un tipo di acqua rispetto ad un'altra non sono invece presenti sull'etichetta; è tutt'al più presente la dicitura "può avere effetti diuretici" o "favorisce la digestione", "indicata per la dieta dello sportivo" ecc.. ma non si tratta di indicazioni vere e proprie; queste piuttosto competono al medico o meglio allo specialista in Idrologia, in quanto deve essere tenuta in considerazione "la composizione" di ogni singola acqua e la destinazione d'uso per i differenti metabolismi.

In conclusione, visto l'abbondante consumo di acque minerali con o senza bollicine (un vero boom nelle città, con un aumento annuo del 40%!) e testimoniato dalle tante bottigliette da mezzo litro che ci portiamo appresso (e che purtroppo ritroviamo spesso disperse nell'ambiente…), è bene imparare a leggere l'etichetta: conosceremo il DNA di ciò che consumiamo più di ogni altra sostanza presente in natura.



INSIEME ABBIAMO FATTO MOLTA STRADA

40 anni di storia e sviluppo

FAI IL BIGLIETTO DAL TUO SMARTPHONE

mycicero®

Dal 30 maggio con MyCicero puoi pagare anche i biglietti di corsa semplice CTP dal tuo smartphone scaricando l'app per iPhone e Android.

Le linee – Servizio estivo

Linea 062 – GROTTAGLIE - MONTEIASI - CAROSINO - SAN GIORGIO JONICO - TARANTO
Linea 118 – MONTEIASI - MONTEMESOLA - MARTINA FRANCA
Linea 149 – MASSAFRA - VIA APPIA - TARANTO
Linea 150 – MASSAFRA - PIANELLE - MARTINA FRANCA
Linea 166 – GROTTAGLIE - VILLA CASTELLI - MARTINA FRANCA
Linea 217 – PUTIGNANO - NOCI - MOTTOLA - PALAGIANELLO - CASTELLANETA
Linea 223 – MARUGGIO - MANDURIA - SAVA - FRAGAGNANO - SAN MARZANO - GROTTAGLIE
Linea 225 – PALAGIANELLO - CASTELLANETA - CASTELLANETA MARINA
Linea 227 – CASTELLANETA - PALAGIANELLO - PALAGIANO - MASSAFRA
Linea 293 – MOTTOLA - PALAGIANELLO - PALAGIANO (via Chiatona) - TARANTO
Linea 294 – LATERZA - GINOSA - GINOSA S. - CASTELLANETA M. - VIA AREA IND.LE- TARANTO
Linea 295 – MANDURIA - MARUGGIO (via Campomarino) - VIA LIZZANO - FAGGIANO - PULSANO - TARANTO (v.le Virgilio)

Le linee – Servizio balneare

Linea 089 – CRISPIANO - STATTE - LIDO SILVANA - MARINA PICCOLA
Linea 215 – LATIANO - ORIA - UGG. M - MANDURIA - S. PIETRO IN BEVAGNA
Linea 216 – FRANCAVILLA FONTANA - S. PIETRO IN BEVAGNA
Linea 220-221 – MARTINA F. - SPECCHIA TARANTINANA - V. CASTELLI - GROTTAGLIE - CAROSINO - MONTEPARANO - S. GIORGIO JONICO - FAGGIANO - PULSANO - L. SILVANA- MARINA PICCOLA
Linea 232 – MASSAFRA - ARR. P. SOLITARIO - CHIATONA - CASTELLANETA MARINA

Per gli orari consulta il sito Internet

http://www.ctptaranto.com

Dedicato a uno dei principali letterati del neoclassicismo e del preromanticismo

L'ARENGO nel segno di UGO FOSCOLO

L'undicesimo "Quaderno" della rivista "L'Arengo" è dedicato alla poesia e alla personalità del Foscolo a completamento del nostro '800 letterario con il Leopardi, il Manzoni, il De Sanctis, il Carducci e il Pascoli. Quel secolo così ricco di ideali risorgimentali nonché di poesia alta e sovrana

di Paolo DE STEFANO

Presidente del Centro Studi di Italianistica

Non mancarono al Foscolo quell'energia spirituale e quel vigoroso impeto costruttivo che si svilupparono nell'affermazione di valori poetici assoluti e di ideali quali la libertà, l'indipendenza della patria Italia da ogni regime straniero e per i quali ideali il poeta preferì l'esilio da lui stesso definito "volontario".

Il contributo notevole di saggi e studi di valorosi docenti giunti in redazione sono la dimostrazione viva e cordiale di quanto, ancora oggi, la poesia e la figura umana del Foscolo nulla abbiano perduto del loro fascino e della loro autorevole presenza nel campo della civiltà letteraria e in quello etico e sociale.

Dal giovanile romanzo dell'*Ortis* alle *Odi* a *I Sepolcri* alle *Grazie*, agli scritti di critica letteraria, tutta l'opera del Foscolo rimane attualmente testimonianza profonda di luminosa vita poetica e di esegesi penetrante nei diversi "canoni" delle opere di poesia da Dante al Petrarca, all'Ariosto, alla scuola drammatica ottocentesca.

Illuminismo, Neoclassicismo e nascente Romanticismo ebbero nel pensiero e nella scrittura del Foscolo una complessa ma determinata visione del reale, della verità e della bellezza artistica.

Ugo Foscolo

Una visione sempre nutrita dalle grandi voci greche e latine e sostanziata di valori ideali presenti nel suo mondo interiore e alla luce di storici avvenimenti che coinvolsero la stessa personalità foscoliana.

E alla Storia come categoria spirituale dello spirito umano Foscolo, seguace del Vico, credette sulle orme del suo impareggiabile Tacito.

I non pochi saggi e studi che compongono il presente "Quaderno" stanno a dimostrare l'attenzione dei numerosi studiosi alla poesia foscoliana e alla umana immagine della sua grande e sofferta personalità.

Questo "Quaderno" ha vita in virtù del generoso contributo economico della Banca Cooperativa San Marzano di San Giuseppe della quale il dottor Emanuele De Palma è l'artefice primo della personale affettuosa attenzione verso "l'Arengo", la rivista nata a Taranto e ormai al di là dei confini regionali.

Un grato ringraziamento all'infaticabile opera revisionistica del professor Lazzarini, senza la quale non avrebbe completa vita il "Quaderno" e ancora un grazie all'Editore dello Scorpione, professor Piero Massafra al quale si deve la bella e composta pubblicazione.

L'ANTEPRIMA – Teatro, musical e grande comicità con il cartellone dell'Associazione "Angela Casavola". Ecco il programma

Una "FORTE" PARATA *di* STELLE

Per i teledipendenti Renatone è un nome che si associa ad un magnifico chef. Per i tarantini, per i frequentatori dell'Orfeo, Renatone è solo lui, Renatino ovvero Renato Forte, inventore della prima stagione di organizzazione teatrale privata, una signora che compie in autunno 26 anni. Bel risultato soprattutto pensando che l'impresa non è accompagnata, a differenza di altre, da finanziamenti pubblici, eccettuato un piccolo cadeau dalla Regione.

Renato, il diminutivo del nome legato al fatto che è mingherlino tanto quanto è invece forte (destino di un nome) la sua inventiva, per la prima stagione dopo la boa del quarto di secolo ha messo a punto un cartellone che fa registrare già la corsa all'abbonamento da parte dei fedelissimi. Nonché dei nuovi adepti alla stagione che si distingue dalle altre per una propensione verso il teatro leggero, la prosa brillante, la commedia musicale quando non proprio il musical.

Beppe Barra

Apre il cartellone dell'associazione artistica "Angela Casavola" (Renato Forte ha voluto intitolarla alla più famosa delle attrici dialettali tarantina) "Filumena Marturano" di Eduardo De Filippo. Sipario il 21 novembre all'Orfeo, come per tutti gli altri spettacoli in programma. Interpreti di questo capolavoro del teatro universale, che ha appena compiuto 70 anni ed è ancora nuovissimo con il suo tema centrale, sono Mariangela D'Abbraccio e Geppy Gleijeses, in vario modo legati alla drammaturgia di Eduardo e alla famiglia De Filippo.

Il 7 dicembre va in scena *Anatra all'arancia*, una commedia di William Douglas-Home e Marc-Gilbert Sauvajon, da sempre campione di incassi ai botteghini. Arrise il successo anche al film, omonimo ma non identico, che Luciano Salce girò nel 1975. Alla base di tutto, una coppia litigarella, Gilberto e Lisa, e la constatazione che in due si sta meglio che da soli. Interpreti di questa "Anatra" Luca Barbareschi, che firma anche la regia, e Chiara Noschese.

Peppe Barra è di scena (25 gennaio) con tutta la sua verve rinforzata dall'apporto di Nando Paone. Si recita *Don Chisciotte*. Ma a modo loro.

Morte tua, vita mea (1 febbraio) è l'omaggio della "Casavola" alla Puglia e alle sua gente di teatro. Spettacolo cadeau con i "baresissimi" Dante Marmone e Tiziana Schiavarelli e l'Anonima G.R.

La canaglia che si aggira all'Orfeo per fare girare la testa

Gianfranco Jannuzzo e Deborah Caprioglio

Tullio Solenghi e Massimo Lopez

alle donne è Gianfranco D'Angelo, Paride fra le sue compagne di scena: *Quattro donne e una canaglia* (8 febbraio) vede schierate Barbara Bouchet, Corinne Clery, Marisa Laurito, Ester Vinci.

Da *Peter Pan* a *Robin Hood* il salto è considerevole. Lo fa, con la bravura di sempre, Manuel Frattini per l'unico musical del cartellone (22 febbraio).

Nel mese della primavera prima si va a vedere lo *Show* di Massimo Lopez e Tullio Solenghi (1 marzo) e poi la coppia formata da Raoul Bova e Chiara Francini per *Due*, una bella commedia dal titolo non del tutto esauriente: alla fine saranno in tanti sul palcoscenico con le sagome delle persone evocate dai due nella loro conversazione (23 marzo). La regia dello spettacolo è di Luca Miniero, felicissimo autore del film *Benvenuti al Sud*.

E, per finire, ancora due coppie: Gianfranco Jannuzzo e Deborah Caprioglio con le baruffe testamentarie di *Alla faccia vostra!!* (27 marzo) e Serena Autieri e Tosca D'Aquino con *Ingresso indipendente*, comicità vertiginosa legata ad esigenze abitative (23 aprile).

Informazioni e abbonamenti al Box Office (via Nitti, 106); 099 4540763 – 337.851681.

rassegna estiva villa peripato '17

TEATRO

VENERDÌ 7 LUGLIO
"PROFUMO DI GELOSIA"
Na famiglia de jatte e cane
COMPAGNIA LA ROTRIA - REGIA GIANFRANCO CARRIOLIO

VENERDÌ 14 / SABATO 15 LUGLIO
RICORDANDO I FAVOLOSI ANNI '60
EVENTO SPECIALE

MARTEDÌ 18 LUGLIO
"TENCO A TEMPO DI TANGO"
DI CARLO LUCARELLI
ASSOCIAZIONE TAMGRAM - REGIA E SCENOGRAFIA DI MATTEO PERICO
POSTO UNICO NUMERATO € 12.00

VENERDÌ 21 LUGLIO
"LIOLÀ" di Luigi Pirandello
COMPAGNIA TEATRALE DEL BELVEDERE (S. GIORGIO J.)
REGIA DI DAVIDE ROSELLI

VENERDÌ 28 LUGLIO
" "U SPARAMAZZE" CAV. FELICE GUASTO
VICO PONTESCURO INT. D
COMPAGNIA DEL TEATRO COMICO TARANTINO "LINA ANTONANTE"
REGIA PINO ANTONANTE

VENERDÌ 4 AGOSTO
"NU SARTE 'IMBRUVVISATE"
COMPAGNIA I COMMEDIANTI - REGIA MINA ISTRINA

DOMENICA 6 AGOSTO
"BERTÈ IN CONCERTO"
EVENTO SPECIALE

VENERDÌ 11 AGOSTO
"QUANNE A JATTE NO' NGE STÈ... 'U SORGE BALLE"
COMPAGNIA LINO CONTE - REGIA LINO CONTE

VENERDÌ 18 AGOSTO
"MEGLIO SEPOLTO CHE VIVO"
COMPAGNIA "LA CALANDRA" (GIGLIO ELB) - REGIA GIUSEPPE MIGGIANO

VENERDÌ 25 AGOSTO
"MISERIA E NOBILTÀ"
DI EDUARDO SCARPETTA
COMPAGNIA "A. DE BARTOLOMEO" - REGIA ANNA DE BARTOLOMEO

€5 POSTO UNICO
COSTO UNICO SIA PER GLI SPETTACOLI CINEMATOGRAFICI CHE TEATRALI
ORE 21.00

Direzione artistica: Gabriella Casabona
POSTI NUMERATI - INFO TEATRO 339 4760107
PREVENDITA SPETTACOLI TEATRALI € 5,50 - BOX OFFICE VIA OBERDAN TEL 099. 4540763

CINEMA

DOM 2 • LUN 3 LUGLIO
L'ORA LEGALE
GENERE: COMMEDIA

DOM 9 • LUN 10 LUGLIO
NON SI RUBA A CASA DEI LADRI
GENERE: COMMEDIA

DOM 16 • LUN 17 LUGLIO
BEATA IGNORANZA
GENERE: COMMEDIA

DOM 23 • LUN 24 LUGLIO
ALLIED UN'OMBRA NASCOSTA
GENERE: AZIONE

DOM 30 • LUN 31 LUGLIO
LA RAGAZZA DEL TRENO
GENERE: THRILLER

DOM 6 • LUN 7 AGOSTO
SULLY
GENERE: BIOGRAFICO

LUN 13 AGOSTO
MAMMA O PAPÀ
GENERE: COMMEDIA

DOM 20 • LUN 21 AGOSTO
QUESTIONE DI KARMA
GENERE: COMMEDIA

DOM 27 • LUN 28 AGOSTO
BARRIERE
GENERE: DRAMMATICO

INFO CINEMA 338 1532872
Curatore rassegna cinematografica:
Elio Donatelli 392 0654406

N.B. Titoli e date possono subire variazioni per problemi di programmazione. La direzione non rimborsa il biglietto per eventuali interruzioni di spettacolo dovuti a problemi climatici

Festival della chitarra

CONCORSO INTERNAZIONALE VINCE L'ITALIA

Primo posto per un giovane di Napoli, terzo ex aequo per gli altri tre finalisti da Italia e Francia

È **Domenico Mottola** il primo classificato del Concorso Internazionale di Esecuzione Musicale per Chitarra, giunto alla sua XXIII edizione. "Il mio cognome mi ha portato fortuna", ironizza il giovanissimo vincitore, classe 1993, proveniente da Napoli che, nelle passate edizioni, aveva già vinto il secondo e terzo premio. Il prestigioso concorso, legato al Festival Internazionale della Chitarra-Città di Mottola, continua a registrare una grandissima attenzione da parte dei giovani studenti di chitarra che scelgono questo angolo di Puglia per mettersi in gioco. E, in effetti, anche quest'anno sono arrivati candidati un po' da tutto il mondo: **Polonia, Germania, Francia, Stati Uniti** (nello specifico Los Angeles e West Columbia), **Serbia e Italia**. A decretare i vincitori una giuria di altissima qualità, presieduta da Roberto Aussel. Con lui, Gabriel Guillén, Boško Radojković, Alessandro Deiana e Lapo Vannucci. Domenico Mottola porta a casa 3.000 euro, finanziati in parti uguali da Comune di Mottola (ha consegnato il premio il consigliere comunale Valerio Rota) e Lions Club Massafra-Mottola "Le Cripte" (ha consegnato il premio il presidente Salvatore Marchionna). Ma non è tutto: per Mottola anche un contratto discografico con la dotGuitar WebLabel per la distribuzione di un cd per chitarra sui maggiori canali mondiali di distribuzione digitale. Terzo posto ex aequo per **Riccardo Calogiuri** (da Lecce, classe 1990), **Carlotta Dalia** (da Grosseto, classe 1999) e **Pauline Gauthey** (da Lille, in Francia, classe 1993) che hanno vinto 500 euro ciascuno, quale borsa di studio messa a disposizione dal Comune di Mottola. Al vincitore assoluto del Concorso Internazionale Giovani Chitarristi, **Gianluca Cappetta**, è andata invece la chitarra Mottola Guitars, offerta da Art Communication e consegnata dal direttore commerciale Angelo Suma. Per tutti, poi, il premio corde Savarez e il libro sul venticinquennale del Festival.

Parole di emozione da parte del direttore artistico, il Maestro **Michele Libraro**, nel corso della serata dedicata alle premiazioni che, come da tradizione, chiude il Festival. «È stata un'edizione fantastica – ha detto – tantissime proposte musicali e un grande seguito da parte del pubblico». Poi ha ricordato questi 25 anni di manifestazione, racchiusi in un libro celebrativo. "Era il 28 giugno 1992 – ha scritto nell'introduzione – quando questo viaggio, chiamato Festival, iniziò il suo cammino. Mai avrei immaginato che questa prima edizione, con quattro concerti e un corso estivo di chitarra, avrebbe raggiunto il traguardo delle 25 edizioni". Dal Comune un plauso per la manifestazione. "Il Festival – ha sottolineato il consigliere comunale **Valerio Rota** – porta il nome di Mottola in giro per il mondo. È da ritenere il fiore all'occhiello dell'offerta culturale della nostra città".

I vincitori con Roberto Aussel e il Maestro Michele Libraro

Domenico Mottola e Michele Libraro.

Non solo mare e regate: ecco la nuova rassegna estiva. Con tanti talenti alla ribalta

DANZE E MUSICA *ai "giovedì" della* LEGA NAVALE

Nel corso dell'ultimo anno, alla Sezione di Taranto della Lega Navale Italiana sono cambiate tante cose, grazie ad un comitato direttivo rinnovato che si è posto obiettivi ambiziosi. Tra i risultati già raggiunti va evidenziata la ristrutturazione della sede (sia la parte interna che la parte esterna), la riorganizzazione dell'offerta di attività sportive, che oltre alle storiche scuola vela e pesca ha visto l'avvio della Voga a 10 remi, della Canoa polo e del SUP, ma anche un'apertura decisa alla città in termini di offerta di spettacoli e di momenti di aggregazione sociale.

Dopo 116 anni di attività la sezione di Taranto della Lega Navale Italiana torna in modo autorevole sulla scena cittadina con l'obiettivo di aprirsi alla città come punto di giunzione tra la città e il mare: avete mai fatto caso che la Lega Navale è l'unico posto pubblico dove sia possibile mettere i piedi a mollo nel mare? Per consentire a tutti i cittadini di approfittare di questa possibilità, in particolare agli anziani e ai disabili, il prossimo grande obiettivo da raggiungere sarà quello di realizzare un ascensore che consenta di abbattere la barriera architettonica rappresentata dal dislivello di 15 metri tra il piano stradale del lungomare e la sede della Lega Navale.

In questo senso è stata avviata una raccolta fondi civica aperta a tutti i cittadini, anche on line (www.leganavaletaranto.it).

Nel quadro di questo processo di apertura alla città, la Sezione di Taranto della Lega Navale Italiana ha programmato la rassegna estiva «**A Luglio, il GIOVEDÌ alla Lega Navale**», dedicata alla promozione delle finalità sociali della Lega Navale Italiana e rivolta ai propri soci, ai loro ospiti e a tutti coloro che sono interessati a conoscere la realtà sociale e sportiva della Lega Navale per un'eventuale iscrizione.

La rassegna si articola in tre appuntamenti, tutti di giovedì, che comprendono uno spettacolo con annessa la possibilità di prenotare un tavolino per degustare in compagnia piacevoli stuzzichini in tema con le serate.

La prima serata, il 13 luglio scorso, ha previsto uno spettacolo davvero interessante dedicato alle DANZE ETNICHE ORIENTALI, con 8 ballerine che si sono esibite in 10 coreografie tra le quali la Danza classica egiziana, la Danza della Spada, la Danza con i tamburelli.

La seconda serata, il 20 luglio alle ore 21,00,

sarà dedicata alla straordinaria voce ed al meraviglioso repertorio di LOUISE et la chançon francaise, concerto evento di beneficienza per i bimbi dializzati del Benin con la sezione di Taranto dell'associazione internazionale no profit "Fas Artium".

L'ultima serata della rassegna, il 27 luglio alle ore 21,00, è dedicata alla musica da "In Bianco e Nero Trio ", un trio molto interessante e performante.

Tre giovani talenti del nostro territorio decidono di operare insieme per amore della musica, unendo tre timbriche apparentemente diverse tra loro: la fisarmonica di Bruno Galeone, la chitarra di Michele Santoro e il Sassofono soprano di Laura Donatone. Tutti e tre sono diplomati nei loro strumenti, insegnanti, concertisti e vincitori di vari concorsi e master nazionali ed internazionali. Mescolando le loro timbriche hanno realizzato questo particolarissimo trio, il cui nome deriva dall'idea del "Contrasto" come nei tasti bianchi e neri della fisarmonica.

Il repertorio del trio spazia in tutti i generi, dai tanghi alla musica gitana, dallo swing agli standard jazz, fino ad arrivare alle colonne sonore e a pezzi strumentali composti dal trio.

La popolare cantautrice sarà tra le protagoniste della kermesse musicale

Il CINZELLA FESTIVAL... va a LEVANTE

Tre giorni di concerti alla Masseria Carmine dal 17 al 19 agosto. A Massafra la serata conclusiva del 20 con "Vicoli Corti"

di Leo SPALLUTO

Un nome simpatico ed evocativo, simbolo della cultura popolare tarantina. Un panorama di artisti di primo piano della musica nazionale. Il matrimonio, vincente, con il Festival cinematografico "Vicoli Corti". Il Cinzella Festival è tutto questo: una delle sorprese più liete dell'estate tarantina.

L'appuntamento è fissato dal 17 al 20 agosto, subito dopo l'apice ferragostano della stagione estiva. Per consolarsi e non pensare troppo al rientro dalle vacanze, basterà recarsi alla Masseria Carmine, nel quartiere Paolo VI, ed assistere alle prime tre giornate del festival, dedicate alla musica.

Il «Cinzella Festival – Suoni e immagini tra due mari» è una creatura del tutto nuova, pensata dalla nuova associazione «AFO6 Convertitori di idee» con la collaborazione di Pelagonia Music, Il serraglio e Factory handmade in Italy, che si occuperà della gestione dell'area mercatale del Festival.

Il programma musicale è di assoluto rilievo: note per tutti i gusti, talenti di varia estrazione.

Giovedì 17 agosto si partirà con la proiezione di «Local Europa: musica valida per l'espatrio», il film che racconta il tour europeo in furgone di Max Gazzè, Niccolò Fabi e Daniele Silvestri. Sarà presente il regista, sceneggiatore e critico musicale Guido Chiesa. La serata proseguirà con il concerto di Beatles Experience e il dj set di Frankie Hi-Nrg: l'intramontabile rapper, autore della poetica "Quelli che benpensano", svelerà un altro lato della sua avventura musicale.

Venerdì 18 il momento iniziale sarà affidato sul Main Stage (il palco principale) agli artisti emergenti pugliesi: saranno protagonisti Dubla, Aeren, Acquasumarte, Giropuntina e Salvario. Il concerto principale ospiterà, a seguire, The Zen Circus, Sick Tamburo (nati dall'esperienza precedente dei Prozac +), Gomma e Go!Zilla: chiuderà il dj set di Under The Bones.

Sabato 19 sul palco centrale saranno protagonisti la donna del momento della musica italiana, Levante, il noto cantautore tarantino Diodato, Leitmotiv e Heidi for President. Sul secondo palco, denominato "della Corte", si esibiranno Melga, Luce, Chiara, Turco, Edro ed Heavy Mood. Il dj set finale sarà curato da Onehour.

Levante, già selezionata come nuova giudice di X Factor, sembra destinata a diventare uno dei nomi "intoccabili" dello scenario musicale italiano. Il suo ultimo brano cantato con Max Gazzè, «pezzo di me» ha scalato le classifiche. Il Cinzella Festival è riuscito ad arruolarla prima che il suo cachet diventi irraggiungibile: davvero un grande colpo per l'organizzazione.

Domenica 20 agosto la kermesse si sposterà a Massafra in piazza Santi Medici con la proiezione del film «La ragazza del mondo». Ospite sarà Michele Riondino, protagonista della pellicola. La serata sancirà il gemellaggio con il festival Vicoli Corti, in una perfetta fusione tra mu-

sica e celluloide.

I biglietti per assistere alla "tre giorni" musicale sono disponibili sul circuito CiaoTickets, ma potranno essere acquistati anche al botteghino della Masseria Carmine. Un luogo non casuale: si tratta, infatti, del casale di proprietà di Vincenzo Fornaro, candidato sindaco nelle recenti elezioni comunali e simbolo dell'ambientalismo e della lotta all'inquinamento.

Il biglietto per la serata del 17 costa 5 euro, quelli del 18 e 19 sono in vendita a 15 euro (più 1,5 euro di prevendita on line). L'appuntamento conclusivo a Massafra, in occasione di "Vicoli corti", sarà gratuito: predisposto anche un abbonamento per le prime tre serate al prezzo di 30 euro (più due di prevendita). L'inizio della manifestazione, nelle prime tre giornate, è previsto alle 16: saranno predisposti un'area ristoro, un mercatino e una zona campeggio.

Gianni Raimondi, musicista, è il portavoce dell'organizzazione: ma è anche una delle anime del Primo Maggio musicale tarantino targato Liberi e Pensanti, che riprenderà il suo cammino nel 2018.

Le sue parole annunciano una serie di concerti da non perdere. «Esistono città – sottolinea – conosciute solo per i loro festival, come Pistoia, Spoleto o Glastonsbury. Sarebbe bello se ci riuscissimo anche a Taranto. Puntiamo a valorizzare il territorio attraverso la cultura e a creare una forte rete tra associazioni. Ringraziamo Vincenzo Fornaro per averci concesso subito la sua Masseria, simbolo di rinascita».

All'inizio il Cinzella festival doveva essere un esperimento… «Volevamo partire in sordina – ammette – ma poi ci siamo fatti prendere la mano. Per il futuro puntiamo a consolidare l'iniziativa, andando oltre i quattro giorni e coinvolgendo in un cartellone unico altri grandi appuntamenti dell'estate jonica». La sfida è appena cominciata.

Il sodalizio rossoblù ha appena compiuto 90 anni. Ripercorriamo la storia del club

BUON COMPLEANNO CARO VECCHIO TARANTO

di Leo SPALLUTO

Dal 1927 una storia fatta di passione, qualche successo e tanti fallimenti. Con il sogno, mai raggiunto, della serie A

Novanta candeline per continuare a sognare. Novanta anni di passione e sfide, di sogni mai realizzati e promesse sfumate, di cadute rovinose e rinascite all'ultimo respiro. Novanta compleanni festeggiati, comunque, nel segno della passione popolare: in una città che, anche quando contesta o s'interroga, scandisce comunque i suoi ritmi ponendo la fatidica domanda: «Ma ce sse dice d' u' Tarde?». Con un rammarico presente nella mente di tutti: la serie A mai raggiunta.

Il Taranto ha compiuto 90 anni: cifra tonda e ricca di storia. Simbolo unificante di una città portata a dividersi sempre, anche e soprattutto nello sport. E così era anche per il football: nato nel 1904 sotto le insegne della Pro Italia (come ha sottolineato lo storico del calcio Franco Valdevies sulle colonne della Gazzetta del Mezzogiorno) e poi vissuto per venti lunghi anni sull'onda della rivalità con l'altro club cittadino, l'Audace, sorto nel 1911.

Il dualismo finisce, appunto, l'8 luglio 1927: dopo l'unificazione dei campionati e la nascita dei gironi unici, il regime fascista "suggerisce" la fusione tra squadre della stessa città, per eliminare possibili fonti di contrasto e inutili beghe e garantire la «pace sociale». Oltre a poter contare, nei vari campionati, su squadre chiamate con il nome della propria città.

Nasce così l'Associazione Sportiva Taranto, contrassegnata dai colori rossoblù che simboleggiano lo stemma della città. Un segno di assoluta identità che ci accompagna fino ad oggi: "i colori più belli del mondo", come dicono spesso i tifosi. Giuseppe Buono è il primo presidente, il "Corvisea" (poi "Valentino Mazzola", prima dell'abbattimento e della costruzione dell'omonimo Palasport) è il primo campo di gioco: la prima partita ufficiale, ovviamente, non può che essere contro una compagine di Bari, l'Ideale, obbedendo a una rivalità sportiva scritta nel Dna delle due tifoserie.

La vita del sodalizio, fino alla seconda guerra mondiale, vive rari momenti di gloria. L'accesso al nuovo torneo di serie B termina, spesso, con l'ultimo posto in classifica e le conseguenti retrocessioni. Il conflitto mondiale riporta indietro l'orologio della storia: rinascono Audace e Pro Italia, sorge anche l'Arsenale. Le

Erasmo Iacovone.
A destra, la squadra della stagione 1980/81, presente Iacovone, che rifilò un clamoroso 3-0 al Milan che disputava il suo primo campionato in serie B.

Siamo (quasi) ai giorni nostri. Il 20 luglio 2012 un'intuizione del supporters trust dei tifosi, la Fondazione Taras, porta alla creazione dell'attuale Taranto Fc 1927. Il primo presidente è Elisabetta Zelatore, poi s'avvicendano Nardoni e Campitiello, prima del ritorno del club nelle mani di Zelatore e Bongiovanni, il 29 luglio 2015. I due massimi dirigenti evitano la sparizione della società e ottengono il ripescaggio in Lega Pro nella stagione 2016/17. Il torneo, purtroppo, termina con la retrocessione sul campo ma il team rossoblù non s'arrende. È storia d'oggi: gli jonici ripartono a caccia di un futuro migliore, con Cozza in panchina e tante ambizioni. Buon compleanno, caro vecchio Taranto!

tre squadre si allineano alla partenza del torneo di B 1946/47 prima della nuova fusione del 1946 tra Audace e Pro Italia, e del successivo abbraccio del settembre 1947. Ecco l'Arsenaltaranto.

Nel 1955 finisce il sodalizio con la Marina Militare e la denominazione torna ad essere AS Taranto: i rossoblù sprofondano in C e risalgono tra i cadetti soltanto alla fine del torneo 1968/69. Gli jonici arrivano secondi, ma la Casertana viene condannata per illecito sportivo. Il Taranto torna in serie B.

Gli anni Settanta sono il periodo della stabilità e del boom economico cittadino: i rossoblù sono protagonisti ininterrotti tra i cadetti, soprattutto dopo l'avvento di Fico alla presidenza. Sfiorano anche la serie A, nella stagione 1977/78: la tragica scomparsa del centravanti Erasmo Iacovone, speronato in automobile da un ladro in fuga, spegne ancora una volta i sogni. Ma il suo nome, oltre alla intitolazione dello stadio Salinella, marchia per sempre la vita del club: Iacovone uguale Taranto, anche per i giovani tifosi che non lo hanno mai visto giocare.

La società fallisce per la prima volta nel 1985, subito rilevata da Vito Fasano. Fino al 1993 gli jonici vivono sull'altalena tra serie B e C1. Il nuovo (ingiusto) fallimento, sancito ai danni della società guidata da Donato Carelli, apre per la prima volta il baratro della D.

Arriva il tempo del Taranto Calcio 1906, che fa in tempo a conquistare uno scudetto Dilettanti nel 1994/95 prima di essere liquidato per favorire la nascita di una nuova Arsenaltaranto (1998). Dopo soli due anni la denominazione torna Taranto, con Pieroni azionista di maggioranza e un gruppo di soci tarantini in minoranza. Sono gli anni di Riganò e della finale per la B persa con il Catania, dei sogni e delle lacrime.

E dell'ennesimo fallimento del 2004: stavolta il salvatore della patria si chiama Luigi Blasi, che riporta i rossoblù in alto ma non riesce ad ottenere la sospirata promozione in B. Il 6 settembre 2009 il club passa a D'Addario: sembra l'inizio di una favola ambiziosa, il Taranto sfiora ancora una volta la promozione ma viene cancellato dallo stesso presidente nel 2012, con la mancata iscrizione della squadra al campionato.

Il Taranto del campionato 1996/97.

A lato, Christian Riganò.

Qui sotto, Gianni Simonelli.

PER LA TUA PUBBLICITÀ SU QUESTA RIVISTA
CHIAMA
347 1349818

La Pro Cup di futsal termina con il successo della formazione favorita

IL CALCIO INVINCIBILE DEGLI INGEGNERI

Sui campi del Tursport battuta la selezione di Legali e Magistrati. Ma i "togati" si aggiudicano la classifica generale

Sopra: gli ingegneri vincitori.
Qui sotto: i legali.

Invincibili Ingegneri, quando si tratta di calcio a 5. Il terzo e ultimo atto della Pro Cup non ha tradito attese e pronostici della vigilia.
Nel futsal il canovaccio è stato pienamente rispettato: la squadra capitanata da Roberto Di Napoli ha fatto letteralmente il vuoto, vincendo in doppia cifra gli scontri diretti con le avversarie e regolando agevolmente i Legali, avversari storici, nella finalissima.

La competizione è iniziata con il turno di qualificazione tra Farmacisti e Commercialisti-Analisti Contabili: le doppiette di Clemente e De Marco hanno regalato ai primi un limpido successo per 4-2. Nelle semifinali il primo incontro è stato conquistato dagli Ingegneri, che hanno sconfitto i Medici per 13-4: ma la rappresentativa dei “camici bianchi”, limitata dal ridotto numero di calciatori, ha ben figurato. In evidenza Boero e Rismondo tra gli Ingegneri e il capitano Malagnini tra i Medici.

I Legali si sono aggiudicati la sfida con i Farmacisti con il risultato di 5-3, dopo un incontro nervoso ed agonisticamente vibrante. Nella finalissima gli Ingegneri hanno vinto la coppa di specialità senza soffrire: il 12-3 contro i Legali e Magistrati è stato impreziosito dalle triplette di Boero, Rismondo e Di Noi.

Ora la Pro Cup attende l’ultimo atto dell’edizione 2017: il 23 luglio al Canneto Beach si svolgerà la premiazione delle squadre vincitrici di specialità (i Medici nel tennis, i Legali nel beach tennis, gli Ingegneri nel tennis) e della vincitrice assoluta della Pro Cup. Nell’occasione (a sorteggio) uno dei giocatori della Pro Cup vincerà uno scooter elettrico del valore commerciale di 2500 euro messo a disposizione da 2bike.it.

Nel corso della serata sarà ufficializzata la classifica finale. Ma la selezione dei Legali e Magistrati jonici è già sicura di detenere la coppa per un anno, in attesa della Coppa degli Ordini Professionali 2018.

«Siamo davvero felici – sottolinea Nico Traversa, presidente del Comitato organizzatore – per l’esito della competizione. Abbiamo vissuto assieme ai professionisti jonici due mesi di divertimento sano e sport, anche grazie al fondamentale ausilio degli sponsor e del nostro staff. Ma la nostra macchina organizzativa non si ferma: stiamo già pensando all’edizione 2018 della Pro Cup e a nuove competizioni da disputare nel corso dell’inverno».

Il comitato organizzatore è già al lavoro. Nel frattempo il capitano degli Ingegneri Roberto Di Napoli festeggia il successo nel futsal: «Siamo una compagine compatta collaudata – osserva –: nel calcio e nel calcio a 5 cogliamo successi da anni. Ma i Legali hanno dimostrato di essere una buona squadra. Ringraziamo gli organizzatori per gli sforzi compiuti: siamo già pronti per l’edizione 2018, magari con un quarto sport».

Luigi Capilli, responsabile marketing della Pro Cup, sottolinea: «La manifestazione ci ha regalato grandi soddisfazioni. Siamo riusciti a movimentare oltre 300 professionisti del territorio tarantino con grande visibilità per gli sponsor e per le strutture che ci hanno ospitato: Canneto Beach, Lido Gandoli e Tursport».

L. Spa

Volkswagen raccomanda Castrol EDGE Professional Scopri tutti i prodotti che Volkswagen Financial Services ha ideato per te. www.volkswagen.it

Se non hai ancora un progetto per l'estate, te ne diamo uno noi.

Progetto Valore Volkswagen.

- Ogni 3 anni un'auto nuova.
- Estensione garanzia in omaggio.
- 3 anni di assicurazione furto e incendio in omaggio.
- Anche con anticipo zero.

Nuova Tiguan
Tua da **229 euro** al mese.

Polo
Tua da **129 euro** al mese.

Volkswagen

D'Antona auto

Via C. Battisti, 5000 - TARANTO - Tel. 099.7791111
Via Fighera, 102 - Martina F. (TA) - Tel. 080.4302788
www.dantonaauto.com

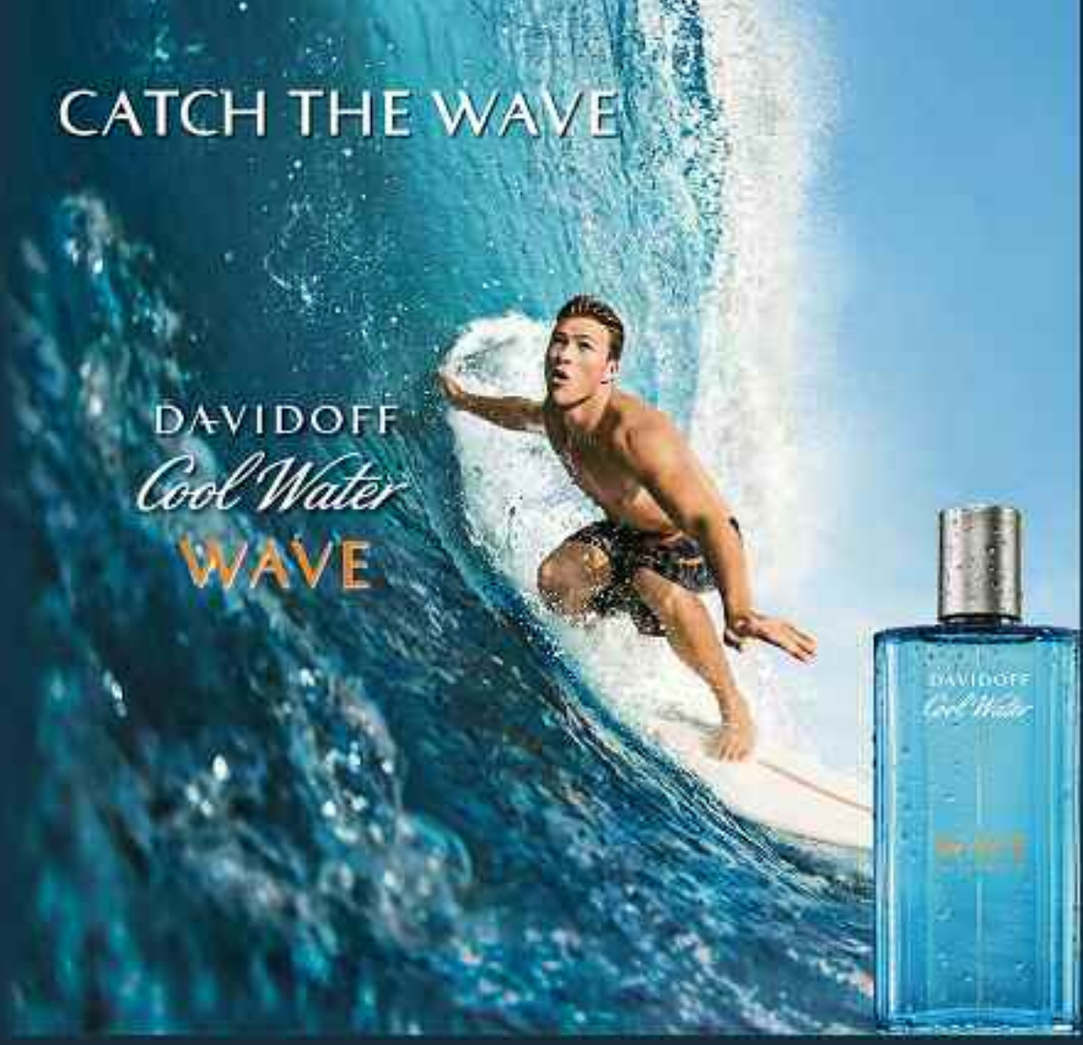
Nuova Tiguan 1.6 TDI Style BlueMotion Technology 85 kW/115 CV da €26.500 (IPT escl.). Listino € 29.000 meno € 2.500 (IVA incl.) grazie al contr. Volkswagen e delle Conc. Volkswagen. Ant. € 6.580 oltre alle spese istruttoria pratica € 300. Fin. di € 19.920 in 35 rate da € 229,28 con 60.000 km inclusi nella durata totale del contratto, con estensione di garanzia Extra Time 2 anni o fino a 80.000 km in omaggio, con polizza incendio e furto 36 mesi in omaggio. Interessi € 3.147,10. **TAN 5,99% fisso - TAEG 7,17%**. Valore Futuro Garantito pari alla Rata Finale di € 15.042,30 (da pagare solo se intendi tenere la vettura). Imp. tot. del credito € 19.920. Spese di incasso rata € 3/mese; costo comunicazioni periodiche € 3. Imposta di bollo/sostitutiva € 49,80. Imp. tot. dovuto dal richiedente € 23.227,90.
Valori massimi: consumo di carburante ciclo comb. 7,4 l/100 km – CO_2 170 g/km.

Polo 1.0 MPI 55 kW/75 CV Trendline 3 p da € 11.100 (IPT escl.). Listino € 13.450 (IPT escl.) meno € 2.350 (IVA inclusa.) grazie al contr. Volkswagen Extra Bonus e delle Conc. Volkswagen. Ant. € 1.650 oltre alle spese di istruttoria pratica € 300. Fin. di € 9.450 in 35 rate da € 128,90 con 30.000 km inclusi nella durata totale del contratto, con estensione di garanzia Extra Time 2 anni o fino a 80.000 km in omaggio, polizza incendio e furto 36 mesi in omaggio. Interessi € 1.426,04. **TAN 5,99% fisso - TAEG 8,28%**. Valore Futuro Garantito pari alla Rata Finale di € 6.364,54 (da pagare solo se intendi tenere la vettura). Imp. tot. del credito € 9.450. Spese di incasso rata € 3/mese; costo comunicazioni periodiche € 3. Imposta di bollo/sostitutiva € 23,62. Imp. tot. dovuto dal richiedente € 11.010,66.
Valori massimi: consumo di carburante ciclo comb. 5,1 l/100 km – CO_2 116 g/km.

Gli importi fin qui indicati sono da considerarsi IVA inclusa ove previsto. Informazioni europee di base/Fogli informativi e condizioni assicurative disponibili presso le Conc. Volkswagen. Salvo approvazione VOLKSWAGEN FINANCIAL SERVICES. Offerte valide per contratti e consegne entro il 31.08.2017. Le vetture raffigurate sono puramente indicative.

DAVIDOFF Cool Water incarna lo spirito alla ricerca di scariche di adrenalina: un sentimento che va oltre l'interpretazione letterale di cogliere tutte le opportunità che la vita ci presenta. Esiste una sensazione speciale di euforia assoluta, di sentirsi più vivo che mai che accomuna sia chi insegue il break sia chi ricerca avventure sensazionali nella vita. Nulla è paragonabile all'adrenalina che provi quando cogli l'attimo giusto!

#CATCHTHEWAVE



LANCASTER

La linea LANCASTER SUN BEAUTY offre una vasta scelta di texture e di livelli di SPF (da 10 a 50): un'ampia gamma per una protezione dal sole ottimale e più sicura e un'abbronzatura duratura, radiosa e dorata. Graduale, veloce o intensa con così tante possibilità di scelta sei sicura di poter trovare la soluzione più adatta alla tua abbronzatura.

Profumeria Dragone Taranto

Profumeria Dragone Germani · Via D'Aquino 53, Taranto · Tel. 099 9945530

www.profumeriadragone.com